

Istituto Comprensivo "G.M. Sacchi"

Via Mazzini,1 – 26034 Piadena Drizzona – (CR) Tel 0375/98294 Fax 0375/380387

www.icpiadena.edu.it

e-mail: CRIC81400L@istruzione.it



Piano

Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2022/2023; 2023/2024; 2024/2025

AGGIORNAMENTO a.s. 2022/2023

APPROVAZIONE :

COLLEGIO DEI DOCENTI UNITARIO DEL 19/12/2022

CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 21/12/2022

ISTITUTO COMPRENSIVO "G.M. Sacchi"

Via Mazzini n°1

c.a.p. 26034 Piacenza Drizzona (CR)

Tel 0375/98294 – Fax 0375/380387

www.icpiadena.edu.it

e-mail: CRIC81400L@istruzione.it

SCUOLA DELL'INFANZIA	Piacenza Drizzona 0375 980897 Torre de' Picenardi 0375 94234 Calvatone 0375 97091 Pessina Cremonese 0372 87141 (non più funzionante dall'a.s.2023/24)
SCUOLA PRIMARIA	Piacenza Drizzona 0375 98294 Calvatone 0375 97016 Isola Dovarese 0375 946031 Torre de' Picenardi 0375 94134
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Piacenza Drizzona 0375 98294 Torre de' Picenardi 0375 94232

**La Segreteria è aperta al pubblico
tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:30 alle ore 13:30
il mercoledì dalle ore 14:30 alle ore 16:30
il sabato dalle ore 10:00 alle ore 12:00**

**Il Dirigente Scolastico riceve
su appuntamento**

Nel rispetto delle norme per il contenimento della diffusione del COVID-19, D.M. n. 87 del 06/08/2020, l'accesso alla segreteria avviene solo su appuntamento

Indice

<u>ANALISI DEL CONTESTO</u>	5
<u>MISSION DELLA SCUOLA</u>	6
<u>Capitolo 1 SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI</u>	7
<u>1.a</u> <u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</u>	7
<u>1.b</u> <u>Linee Guida per l'attività didattica</u>	7
<u>1.c</u> <u>Scelte Curricolari e Modalità Didattiche</u>	8
<u>1.d</u> <u>Profilo competenze al termine del primo ciclo di istruzione</u>	9
<u>1.e</u> <u>Valorizzare le eccellenze</u>	10
<u>1.f</u> <u>Didattica Digitale Integrata</u>	11
<u>1.g</u> <u>Progetti di Istituto vd MANIF. PIANO d. ARTI e AGGIORNAMENTO n.1 2022/2023</u>	11
• <u> Criteri trasversali di compatibilità dei progetti all'approccio HPS (Scuole che promuovono salute)</u>	11
• <u> Progetti proposti</u>	12
<u>1.h</u> <u>Visite Guidate – Viaggi d'istruzione – Uscite sul Territorio</u>	15
<u>1.i</u> <u>Continuità tra Ordini di Scuola e Orientamento</u>	15
<u>Continuità</u>	15
<u>Orientamento</u>	15
<u>1.j</u> <u>Valutazione vd AGGIORNAMENTO n.2 2022/2023</u>	20
<u>Capitolo 2 QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE</u>	24
<u>2.a</u> <u>La centralità della persona</u>	24
<u>2.b</u> <u>Ambiente relazionale</u>	24
<u>2.c</u> <u>Rapporti Scuola-Famiglia</u>	25
<u>2.d</u> <u>Patto educativo di corresponsabilità</u>	26
<u>2.e</u> <u>Inclusione Scolastica</u>	26
<u>Capitolo 3 MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO</u>	29
<u>3.a</u> <u>Servizi offerti e modalità orarie vd AGGIORNAMENTO n.4 2022/2023</u>	29
<u>3.b</u> <u>Presentazione dei plessi</u>	33
<u>3.c</u> <u>Organigramma</u>	36
<u>3.d</u> <u>Autovalutazione d'Istituto</u>	37
<u>3.e</u> <u>Priorità e Piano di Miglioramento vd AGGIORNAMENTO n.3 2022/2023</u>	38
<u>3.f</u> <u>Piano di Formazione</u>	39

<u>Capitolo 4 RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE COMUNITARIA</u>	40
<u>4.a</u> <u>Strategie di collaborazione con il territorio</u>	40
<u>4.b</u> <u>Reti di scuole</u>	40

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto insiste su un territorio che comprende sei Comuni con notevoli differenze per numero di abitanti: Piadena Drizzona, Torre de' Picenardi, Calvatone, Isola Dovarese, Tornata e Pessina Cremonese. Il Comune sede dell'Istituto ha circa 4000 abitanti, la metà Torre Picenardi, circa 1200 Calvatone e Isola, mentre Tornata e Pessina hanno numeri ancora inferiori.

I plessi totali sono dieci:

- 4 Scuole per l'Infanzia
- 4 Scuole Primarie
- 2 Scuole Secondarie di primo grado.

Il contesto in cui opera la scuola è quello di una società multiforme sotto il profilo economico, della composizione etnica e culturale, dell'uso delle nuove tecnologie e della possibilità di accedere in modo rapido ed efficace alla rete internet.

L'ambiente di vita degli alunni è vario ed eterogeneo: accanto a realtà ricche di stimoli sono presenti situazioni di povertà culturale prima ancora di economica.

È in aumento il numero di bambini/ragazzi che vivono un disagio più o meno evidente e le famiglie sono spesso in difficoltà nell'esercitare il proprio ruolo educativo.

La presenza di alunni stranieri è una realtà in tutto l'Istituto con una percentuale di circa il 30 %¹: all'interno di questa percentuale la prevalenza è quella di alunni con una alfabetizzazione di base che consente uno scambio comunicativo e altri che non conoscono la lingua. Gli interventi richiedono due diverse tipologie di approccio e progettazione.

Gli Enti Locali interagiscono con l'istituzione scolastica, in base alle diverse capacità economiche e scelte politiche, nella gestione di servizi quali trasporto, mensa e Servizi Sociali. La presenza del Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali rappresenta un'ulteriore possibilità di agire nei confronti delle situazioni di disagio.

Nel territorio alcune opportunità educative vengono offerte dalle parrocchie, dalle biblioteche comunali, dalle Pro-loco, dalle società sportive, dalle Associazioni di volontariato che promuovono iniziative formative a cui gli alunni possono partecipare.

¹ DALLA RILEVAZIONE "DATI ALUNNI STRANIERI" DEL 08/06/21 SVOLTA DALLA COMMISSIONE INTERCULTURA D'ISTITUTO RISULTA UNA PERCENTUALE DEL 31,3%

MISSION DELLA SCUOLA

L'Istituto quindi raccoglie le nuove esigenze educative che discendono dall'analisi del contesto sociale e si dimostra:

- *attento* alla promozione della socializzazione, della partecipazione e della condivisione dei valori indispensabili per lo sviluppo del senso di appartenenza, attivandosi sia nella didattica che nell'organizzazione di eventi e incontri per le famiglie;
- *impegnato* a costruire contesti positivi che educino alla responsabilità, al rispetto delle persone, delle cose, degli spazi e delle regole indispensabili per la convivenza civile;
- *aperto* a svolgere il proprio intervento in collaborazione con le altre agenzie educative del territorio.

Per rispondere al meglio alle necessità dell'utenza, l'Istituto ha aderito alla Rete delle Scuole che promuovono Salute² i cui principi fondamentali sono:

Partecipazione, Equità, Sostenibilità, Inclusione (PESI)

Partecipazione: la scuola mira al coinvolgimento attivo dei diversi membri della comunità scolastica (bambini, ragazzi, personale, genitori) e si preoccupa di sviluppare motivazione e impegno all'azione.

Equità: la scuola promuove la salute e offre a tutti l'accesso equo a un'ampia gamma di opportunità educative e di salute, favorendo la crescita emozionale e sociale di ogni individuo, ottenendo nel lungo termine un impatto significativo rispetto alla riduzione delle disuguaglianze di salute e al miglioramento della qualità dell'apprendimento lungo tutto il ciclo di studi.

Sostenibilità: la scuola che promuove salute riconosce che benessere, formazione e apprendimento sono strettamente legati.

Inclusione: la scuola che promuove salute riconosce e valorizza le diversità e si preoccupa di costruire una comunità di apprendimento in cui tutti possano godere della fiducia e del rispetto reciproco. Per questo si impegna a favorire buone relazioni degli alunni fra loro, con il personale scolastico e tra la scuola, i genitori e la comunità locale.

Nel pianificare il proprio processo di miglioramento, il nostro Istituto, aderendo alla Rete, **adotta un approccio globale** e mette in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli alunni e del personale docente e non docente.

I **4 ambiti** di intervento strategici sono:

1. *Sviluppare le competenze individuali*
2. *Qualificare l'ambiente sociale*
3. *Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo della scuola*
4. *Rafforzare la collaborazione comunitaria*

Ai quattro ambiti di intervento corrispondono i quattro capitoli in cui si sviluppa il PTOF dell'Istituto.

²www.scuolapromuovesalute.it: sito di riferimento per la Lombardia.

www.schoolsforhealth.org: sito di riferimento europeo a cui si ispira il modello lombardo.

Capitolo 1 SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

1.a Traguardi per lo sviluppo delle competenze³

L'Istituto si è dotato di un documento di riferimento in cui le competenze vengono lette come traguardi, suddivisi per discipline e in ottica di sviluppo verticale sui tre ordini di scuola.

Un'attenzione particolare è stata posta all'Educazione Civica, che ha obiettivi propri raggruppati in un unico testo e che viene richiamata anche nei "Traguardi" sottolineando il carattere interdisciplinare della stessa.

1.b Linee Guida per l'attività didattica

L'Istituto si impegna a seguire in ogni grado scolastico le seguenti *linee guida nella progettazione, nella realizzazione e nella valutazione dell'attività* cercando di realizzare un corretto percorso di formazione.

- Garantire un percorso di insegnamento che permetta il passaggio dall'esperienza concreta, all'esperienza iconica ed infine all'esperienza simbolica con possibilità di ritorno, tenendo presenti i tempi di attenzione e i diversi stili cognitivi degli alunni e prevedendo quindi l'utilizzo di diversi linguaggi.
- Garantire un rapporto coerente tra l'argomento trattato e le verifiche da somministrare.
- Prevedere *verifiche differenziate* o *verifiche graduate* in relazione alle necessità.
- Prestare attenzione ai tempi di insegnamento, di apprendimento e di verifica garantendo un tempo necessario al consolidamento della competenza verificata.
- Prevedere *verifiche intermedie* formalizzate e non, mediante esercizi quotidiani in classe (che permettano valutazioni formative con analisi dei processi di apprendimento) e *verifiche finali* mediante prove periodiche che accertino l'autonomia operativa dell'alunno (che permettano valutazioni sommative).
- Indipendentemente dalla tipologia di prova di verifica predisposta per gli alunni, si considera valido il processo di insegnamento e verifica se la maggioranza della classe ha superato la prova a livello sufficiente.
Se ciò non avviene si rivede il tipo di prova e/o l'approccio metodologico e/o i tempi di consolidamento della competenza.
- Se la maggioranza della classe ha superato la verifica si attiva il recupero individuale o di gruppo per gli alunni che non hanno superato la prova.
- I tempi di verifica vengono specificati nelle singole Unità di Apprendimento.

L'Istituto Comprensivo "G.M.Sacchi" ha scelto, dall'anno scolastico 2020/21, di porre una attenzione particolare al "Metodo Montessori" e al suo valore pedagogico per la crescita globale di bambini e bambine.

Perché anche l'impostazione montessoriana possa diventare una risorsa e un riferimento comune, l'Istituto si impegna ad organizzare, favorire e implementare la formazione dei docenti nei confronti

³ Allegato 1 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

di esso.⁴

1.c Scelte Curricolari e Modalità Didattiche

Scuola dell'Infanzia

L'organizzazione e la conduzione delle attività, fino a nuove disposizioni, seguono le indicazioni fornite dal *Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2020/2021* e il *Piano scuola 2020-2021 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione* allo scopo di contrastare la diffusione del Coronavirus e garantire il più possibile la presenza a scuola dei bambini.

Le attività vengono gestite, dove è possibile:

- in gruppi stabili che coincidono con le sezioni, con gli stessi docenti e collaboratori scolastici di riferimento nei limiti della migliore organizzazione praticabile;
- in uno spazio proprio ed esclusivo per ciascuna classe/sezione.

Gli orari di servizio delle insegnanti sono articolati per turni su base bisettimanale e consentono di avere la contemporaneità ogni giorno dalle ore 10:30 alle ore 12:30 (dalle 10 alle 12 per Piadena Drizzona).

Un modello didattico-pedagogico di riferimento è quello del progetto.

La Scuola dell'Infanzia orienta la sua attività al perseguimento:

- delle competenze di base che strutturano la crescita personale del bambino in riferimento all'identità, all'autonomia, alla competenza e alla cittadinanza;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione" nei diversi campi di esperienza: *il sè e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.*

Scuola Primaria

In tutte le scuole vengono svolte attività per favorire l'accoglienza e la continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le attività didattiche svolte sono riconducibili a due categorie tra loro complementari:

- attività didattiche per unità di apprendimento, di tipo disciplinare e/o multidisciplinare;
- attività didattiche per progetti, di tipo interdisciplinare, caratterizzate da particolari finalità educative, dal coinvolgimento di più docenti, con varie aree disciplinari e l'utilizzo di diversi tipi di linguaggio e dall'integrazione con le risorse del territorio.

Le attività didattiche sono svolte prevalentemente per fasce orarie di due ore.

Le attività condotte dall'insegnante di sostegno non sono rivolte esclusivamente agli alunni in situazione di disabilità, ma costituiscono un'occasione formativa per tutti gli alunni.

Gli obiettivi\competenze\abilità da conseguire con gli interventi educativi sono declinati nelle programmazioni annuali d'Istituto per le singole classi.

Scuola Secondaria di Primo Grado

In tutte le scuole vengono svolte attività per favorire l'accoglienza e la continuità con la Scuola Primaria.

⁴ Allegato 2 DICHIARAZIONE DI INTENTI E SINTESI DEI CAPISALDI MONTESSORIANI.

Le attività didattiche svolte sono riconducibili a due categorie tra loro complementari:

- attività didattiche per unità di apprendimento, di tipo disciplinare e/o multidisciplinare;
- attività didattiche per progetti, di tipo interdisciplinare, caratterizzate da particolari finalità educative, dal coinvolgimento di gruppi di docenti, dall'utilizzo di varie aree disciplinari e di diversi tipi di linguaggio e dall'integrazione con le risorse del territorio.

Le attività didattiche sono svolte prevalentemente per fasce orarie di un'ora.

Le attività condotte dall'insegnante di sostegno non sono rivolte esclusivamente agli alunni in situazione di disabilità, ma costituiscono un'occasione formativa per tutti gli alunni.

Gli obiettivi\competenze\abilità da conseguire con gli interventi educativi sono declinati nelle programmazioni annuali d'Istituto.

1.d Profilo competenze al termine del primo ciclo di istruzione

L'Istituto predispose un profilo delle competenze al termine del I ciclo di istruzione con riferimento ai documenti **“Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione” MIUR 4 settembre 2012** e alle **“Linee Guida per la certificazione delle Competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione”** collegate al **D.M. 742/2017**.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

*Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per semplici e brevi informazioni e comunicazioni (ndr.) *.*

*Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà (...) **.*

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

*Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per cercare e analizzare dati ed informazioni, (...) **.*

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso modo capace di ricercare e

di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

* Testo in stampato: testo aggiunto dall'istituto

** (...): parte del testo presente sul documento ufficiale delle Indicazioni Nazionali ma non inserita nel profilo predisposto dall'istituto.

1.e Valorizzare le eccellenze

Un'importante finalità che il nostro Istituto persegue è quella di dare a ciascun alunno la possibilità di valorizzare le proprie potenzialità e i propri talenti. Lo scopo prioritario è quello di ricercare il successo formativo di tutti gli studenti, quindi di offrire quelle opportunità che portino ad apprendere al meglio i contenuti proposti e ad offrire occasioni di approfondimento per un autentico sviluppo delle doti individuali.

L'Istituto ha cercato e cercherà di rappresentare con le sue finalità formative, educative e metodologiche, il luogo adatto per:

- avere un ricco curriculum intento a valorizzare ciascun talento;
- potenziare le abilità e le conoscenze già possedute;
- progettare attività di potenziamento necessarie a favorire le eccellenze;
- avviare gli alunni a concrete occasioni di crescita personale, acquisendo nuovi contenuti e nuovi approfondimenti attraverso:
 - potenziamento pomeridiano di lingua 2, lingua 1 e Scienze/matematiche;
 - potenziamento di lettura e teatro nelle attività del Progetto Lettura, ArtBook, e per l'area dell'espressività il Progetto Linguaggi del Corpo;
 - occasioni di teatro di lingua inglese per le ultime classi della Scuola Primaria e la Secondaria;
- formare gli alunni con percorsi potenziati che abbiano come obiettivo un reale successo spendibile nella vita quotidiana o in quella scolastica futura:
 - ✓ certificazioni di lingua2: Ket (certificazione di Lingua Inglese);
 - ✓ partecipazioni a Progetti di Attività Sportive;
 - ✓ partecipazione ad attività di Orientamento/Continuità;
- valutare proposte di Progetti che abbiano un'attenzione rivolta alla persona, alle sue

personali attitudini e potenzialità per favorirne uno sviluppo e una crescita positiva;

- valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a Progetti e Concorsi del territorio, della Regione o nazionali;
- implementare azioni e progetti di innovazione tecnologica e digitale;
- sostenere iniziative che premiano i risultati scolastici migliori.

1.f Didattica Digitale Integrata

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che può integrare o, in condizioni di emergenza, sostituire, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto seguendo le disposizioni ministeriali si è dotato di un proprio Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI).⁵

1.g Progetti di Istituto vd. **MANIFESTO PIANO DELLE ARTI e AGGIORNAMENTO n.1 a.s. 2022/2023**

La progettualità è un tratto distintivo, operativo e qualificante del Piano dell'Offerta Formativa per facilitare l'inclusione, aumentare il tasso di successo scolastico, potenziare azioni di orientamento, anche in vista delle scelte per il proseguimento degli studi.

I progetti, trasversali per i tre ordini di scuola, detti quindi **Progetti d'Istituto**, sono finalizzati, oltre che all'acquisizione dei traguardi indicati, anche allo sviluppo armonico dell'alunno nell'ottica della continuità.

Per quanto riguarda I Progetti d'Istituto una Commissione specifica per ogni Progetto, con lo specifico referente, ha redatto il progetto triennale seguito da un progetto annuale per ogni grado, sintesi delle proposte di ogni plesso. In questo modo si intende perseguire contemporaneamente omogeneità nelle proposte formative, continuità verticale, trasversalità e specificità progettuale.

La realizzazione dei progetti didattici potrà svilupparsi nell'arco di tempo di alcuni mesi o nell'intero anno scolastico.

- **Criteri trasversali di compatibilità dei progetti all'approccio HPS (Scuole che promuovono salute)**

Possono essere riassunti nell'acronimo P.E.S.I:

- Partecipazione
- Equità
- Sostenibilità
- Inclusione

Quindi i Progetti di Istituto dovranno:

- **Equità**
 - Rivolgersi a tutti gli alunni di una particolare età o a tutti gli alunni aventi specifici bisogni.
 - Avere un peso economico dell'investimento tendenzialmente uguale per ogni alunno dell'Istituto su medesimo Progetto.
 - Offrire i medesimi progetti agli alunni delle stesse età.
 - Avere un impegno di coordinamento distribuito su più soggetti.
- **Sostenibilità**

⁵ Allegato 3 "PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA";

Allegato 4 "REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA"

- Potenziare gli investimenti sulle fasce d'età inferiori in via preventiva, soprattutto per le tematiche della salute.
- Stabilire investimenti commisurati all'efficacia del progetto (bisogni e obiettivi).
- Rispettare alcune caratteristiche: almeno 15 ore annuali con cadenza settimanale e/o in momenti intensivi durante l'anno; essere concordato con i docenti curricolari e con sviluppi/consolidamenti realizzati da essi; con la presenza dei docenti se affidato ad esperti.
- Scegliere azioni che convergano sulle aree critiche educative e/o curricolari eventualmente integrando le competenze dei docenti curricolari ricorrendo ad esperti.
- Se il progetto ha obiettivi trasversali venga svolto nelle varie aree disciplinari e vengano utilizzate metodologie plurime afferenti ai vari codici simbolici.
- Stabilire strumenti e tempi certi di monitoraggio e valutazione di ogni Progetto.
- Trasferibilità in altre realtà scolastiche.
- Affidato a responsabili di Progetto.

● **Inclusione**

- Rivolgersi a tutti gli alunni, flessibili e adattabili ai loro profili neuro-evolutivi.
- Utilizzare strategie didattiche plurime e contesti di apprendimento destrutturati.
- Integrare le nuove tecnologie nei contesti di apprendimento se il progetto lo consente.

● **Partecipazione**

- Coinvolgere i genitori nella scelta e svolgimento dei progetti.
- Sfruttare le competenze, se sono giudicate consone, presenti in Associazioni o Enti culturali dei Territori.
- Coinvolgere gli Enti Locali nella scelta e organizzazione dei progetti.
- Condividere ogni progetto con l'intero team docente dei plessi e portarlo a conoscenza del personale ausiliario.

● **Progetti proposti**

I Progetti trasversali d'Istituto di validità triennale di scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado sono:

- **Progetto "Lettura-Artbook"**⁶;
- **Progetto "I linguaggi del corpo"**⁷.

L'Istituto promuove anche i seguenti progetti specifici per grado scolastico:

- **Progetto Orientamento** per le classi terze della Scuola Secondaria (Provincia di Cremona).
- **Progetto Inclusione:**
 - **Screening "Da zero a zeta"** per l'individuazione precoce delle difficoltà d'apprendimento.
Si rivolge ai bambini dell'ultimo anno della scuola per l'infanzia e a quelli che frequentano la classe seconda della scuola primaria.
L'Istituto crede nell'importanza, riconosciuta scientificamente, dell'identificazione precoce dei segnali che fanno presagire alcune difficoltà d'apprendimento per poter agire e intervenire in modo tempestivo a livello

⁶ Allegato 5 PROGETTO TRIENNALE "LETTURA-ARTBOOK"

⁷ Allegato 6 PROGETTO TRIENNALE "I LINGUAGGI DEL CORPO"

famigliare e scolastico. Per questo ha elaborato questo Progetto che prevede, in due fasi differenti durante l'anno scolastico, la somministrazione di prove specifiche per il riconoscimento di difficoltà nella letto-scrittura e nel calcolo.

Ad uno psicologo dell'età evolutiva è assegnato l'incarico di collaborare e supportare i docenti, somministrare e interpretare le prove.

I bambini a cui è destinato il Progetto hanno accesso gratuitamente al percorso.

Lo screening non ha una valenza diagnostica ma informativa e gli esiti delle prove vengono comunicati ai genitori che possono così intraprendere le azioni più opportune.

- **Sportello psicologico:** servizio destinato ai docenti della Scuola Secondaria che possono avvalersi della consulenza di uno psicologo dell'età evolutiva per poter affrontare in modo efficace le situazioni che si rivelano essere maggiormente problematiche.
- **Progetto Ket Certificazione di lingua inglese** (livello A2 del Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa).

Il nostro Istituto offre la possibilità ai propri studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado di Piadena Drizzona e Torre de' Picenardi di sostenere l'esame di certificazione KET dopo un breve corso di preparazione in orario extra-curricolare.

Il KET (Cambridge Key English Test) costituisce il primo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL); è un esame elementare che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello di base. Il KET, inserito a livello A2 dal Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa, è considerato il primo passo ideale per conseguire ulteriori qualificazioni nella lingua inglese. Ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un certificato approvato da ESOL Examination dell'Università di Cambridge e riconosciute a livello mondiale.

Il KET fa parte dei principali esami Cambridge English, strettamente collegati al Council of Europe's Common European Framework for modern languages (CEF) e accreditati da QCA - l'organismo governativo britannico di vigilanza sugli esami.

- **Progetto di istituzione corsi di strumento musicale (ai sensi del D.M. 6 agosto 1999, n. 201)**

La realizzazione del Progetto resta condizionata all'assegnazione ministeriale di un numero adeguato di docenti idonei all'insegnamento di uno strumento musicale.

Motivazioni

Molti alunni delle scuole Primarie e Secondarie seguono nelle ore pomeridiane corsi privati di musica, con oneri a carico delle famiglie e con conseguente dispendio di energie e di tempo: l'Istituto vuole offrire la possibilità di accedere a proposte culturali innovative senza la necessità di andare altrove, diminuendo il carico economico e di impegno delle famiglie

Inoltre la Scuola Secondaria di I Grado di Piadena è impegnata a potenziare e innovare la didattica nell'ottica dell'integrazione di tutti e di ciascuno; in particolare si è attenti a valorizzare la "diversabilità" andando alla ricerca, non solo dei limiti della persona,

ma soprattutto delle sue potenzialità. Riguardo tale aspetto un occhio di riguardo viene posto sulle diverse intelligenze della persona in formazione e tra queste si ritiene fondamentale quella musicale per i vari ambiti di sviluppo su cui insiste (intelligenze personali, logiche, motorie, linguistiche).

Risulta quindi importante offrire agli alunni ulteriori occasioni di approfondimento della cultura musicale, attraverso lezioni pratiche che li mettano nelle condizioni, alla fine del triennio, di saper suonare uno strumento. Tale offerta formativa permette, inoltre, di potenziare la motivazione allo studio, allo “stare a scuola” e alla collaborazione. Infine la proposta colloca la Scuola Secondaria di I grado in un quadro più ampio di raccordo con il territorio, conferendogli maggiore prestigio e visibilità.

Pertanto alla classe prima per la quale si richiede l’istituzione del progetto in esame, dovranno essere assegnate:

5 ore di strumento musicale (flauto traverso) + 1 ora di teoria e solfeggio 5 ore di strumento musicale (chitarra) + 1 ora di teoria e solfeggio;

5 ore di strumento musicale (percussioni) + 1 ora di teoria e solfeggio 5 ore di strumento musicale (pianoforte) + 1 ora di teoria e solfeggio. Totale ore: 24

Finalità

Promuovere la formazione globale dell’individuo offrendo, attraverso un’esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

- Integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare le dimensioni pratico- operative, estetico-emotive, e comunicative;
- Offrire agli alunni occasioni di sviluppo e potenziamento della propria intelligenza musicale e nel contempo fornire la possibilità di orientare le proprie potenzialità e di favorire una migliore coscienza di sé;
- Fornire agli alunni ulteriori occasioni di integrazione e crescita.

Itinerari didattici

È necessario raccordare la programmazione educativa e didattica di educazione musicale con la programmazione delle attività di strumento musicale. In tal modo si consentirà agli allievi l’approccio non solo teorico ma anche pratico della disciplina nei suoi due aspetti fondamentali: la fruizione e la produzione di brani musicali.

Gli strumenti che si intendono privilegiare sono:

- flauto traverso
- chitarra
- percussioni
- pianoforte

Organizzazione

Gli alunni della/e classe/i prima/e per l’anno scolastico d’attivazione saranno inseriti nelle diverse classi secondo i criteri già stabiliti dal Collegio dei Docenti, mentre durante le attività di strumento musicale saranno organizzati in quattro gruppi di cinque alunni ciascuno. Ogni gruppo nelle ore pomeridiane sarà impegnato in un’ora individuale di pratica strumentale e in un’ora collettiva di teoria e solfeggio.

1.h Visite Guidate – Viaggi d’istruzione – Uscite sul Territorio

Le uscite rappresentano un valido supporto alla pratica didattica e un proficuo strumento integrativo alle attività d’aula. La scuola si propone di dialogare col territorio cogliendo le opportunità formative offerte da musei, biblioteche, associazioni ed enti in genere. Le visite e i viaggi vengono proposti in chiave interdisciplinare, in rapporto alla programmazione, e valorizzati con opportune attività didattiche.

Il numero delle uscite con lo scuolabus è da concordare con le Amministrazioni Comunali.

La progettazione e l’organizzazione sono legate alle disposizioni per il contenimento della diffusione del Coronavirus.

1.i Continuità tra Ordini di Scuola e Orientamento

Continuità

Muovendo dal fatto che, per gli alunni, la costruzione di competenze parte sempre da un tessuto di esperienze e convinzioni, spesso connotate affettivamente, ma raramente congruenti con l’organizzazione del sapere nei diversi campi, si pone l’esigenza di una forte attenzione alla continuità come ricerca di connessioni tra gli interventi degli insegnanti e quanto l’alunno ha già appreso.

L’attenzione alla continuità, che il nostro Istituto intende perseguire, non garantisce solo la saldatura esterna tra i diversi livelli di scolarità, ma, attraverso un lavoro di comune programmazione in verticale, favorisce gradualità nell’ampliamento e nell’approfondimento delle conoscenze, promuove quella differenziazione, che è avvio verso prospettive diverse di percezione e di analisi dei fenomeni.

Scuola dell’Infanzia - Scuola Primaria

Gli insegnanti della Scuola dell’Infanzia e gli insegnanti della classe prima della Scuola Primaria si incontrano per un momento informativo – valutativo ai fini di un ottimale inserimento dei bambini nella Scuola Primaria.

Possono essere programmate attività comuni ai due ordini di scuola finalizzate alla realizzazione di un percorso educativo unico, graduale e sereno. In tali attività sono coinvolti generalmente i bambini dell’ultimo anno della Scuola dell’infanzia e gli alunni del primo anno della Scuola Primaria.

Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado

Gli insegnanti della classe quinta incontrano gli insegnanti della Scuola Secondaria con intenti informativi sul percorso effettuato dagli alunni, sui loro stili cognitivi, sulle loro modalità relazionali e per stendere eventuali progetti di continuità da attivare nel corso dell’anno. Gli alunni della scuola secondaria sono chiamati a svolgere attività di tutoraggio.

Orientamento

L'etimologia del termine *orientamento* rimanda al significato del procedimento implicato nel “trovare la strada”, “trovare l’Oriente per continuare il cammino”.

Applicando questo significato al contesto educativo-scolastico prima e lavorativo poi l'accezione del termine assume un significato più ampio.

In una prospettiva di “*formazione per tutto l'arco della vita*” possiamo parlare di orientamento come processo che permette all'individuo di acquisire la conoscenza di sé e gli strumenti necessari per intraprendere scelte consapevoli e funzionali alla realizzazione della propria personalità all'interno di un contesto sociale.

L'orientamento, allora, è una delle componenti essenziali del processo formativo, per questo motivo esso assume un'importanza fondamentale all'interno della scuola già a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Sull'articolo 1 della Direttiva Ministeriale n. 487 del 6 agosto 1997, infatti, si legge: “*L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, fin dalla scuola dell'infanzia*”.

L'Istituto Comprensivo, da tempo in linea con lo spirito della Direttiva Ministeriale, mette in atto un'azione orientativa secondo modalità diverse nei vari ordini di scuola.

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia, nella progettualità educativa e didattica, tiene conto della storia personale del bambino e svolge una funzione di filtro, arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche. A questo scopo:

- prevede modalità di coinvolgimento dei genitori
- individua modalità di rapporto continuo con le figure di raccordo tra i diversi ordini di scuola per comunicare informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattico-educativi svolti, per condividere metodologie e per organizzare attività comuni
- aiuta il bambino a scoprire i propri punti di forza e di debolezza.
- Azioni messe in atto:
 - All'atto dell'iscrizione la famiglia riceve informazioni dalle insegnanti e dal personale di segreteria. Contestualmente viene consegnata una copia del PTOF sintetico contenente informazioni circa l'offerta formativa dell'istituto (progetti, principi educativi, ...) e gli orari di funzionamento della scuola e della segreteria.
 - Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia incontrano le insegnanti del Nido laddove è presente per una preliminare conoscenza dei bambini.
 - Vengono organizzate attività di continuità tra bambini del Nido e della Scuola dell'Infanzia finalizzate alla conoscenza delle insegnanti, degli spazi e dei futuri compagni di scuola. Tali attività consistono in giochi a gruppi misti, visite agli ambienti della scuola, lavori in collaborazione.
 - All'inizio dell'anno scolastico viene convocata un'assemblea in cui vengono presentate le attività didattiche, la metodologia, i progetti, gli spazi e il regolamento fornito in copia ai genitori.

- Come tra Nido e Scuola dell'Infanzia, così tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria vengono fissati incontri tra docenti per la presentazione degli alunni, per l'organizzazione di visite alla scuola. Possono anche essere programmati lavori in collaborazione tra alunni.
- Sono previsti colloqui tra genitori e insegnanti (due volte l'anno di norma e su richiesta di genitori e/o insegnanti).
- L'attività della Scuola dell'Infanzia, di carattere prevalentemente ludico, permette di esprimere e scoprire le proprie attitudini, capacità e preferenze.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria, continuando l'azione orientativa della Scuola dell'Infanzia, offre all'alunno l'occasione di conoscere meglio se stesso attraverso le abilità e competenze mobilitate in ciascuna attività proposta. È attraverso il “fare” e lo sperimentare nei diversi linguaggi disciplinari che l'alunno scopre, coltiva e alimenta le proprie capacità e i propri interessi.

Azioni messe in atto:

- All'atto dell'iscrizione la famiglia riceve informazioni dalle insegnanti e dal personale di segreteria. Contestualmente viene consegnata una copia del PTOF sintetico contenente informazioni circa l'offerta formativa dell'istituto (progetti, principi educativi, ...) e gli orari di funzionamento della scuola e della segreteria.
- Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia incontrano le insegnanti della Scuola Primaria per una preliminare conoscenza dei bambini.
- Possono essere organizzate attività di continuità tra alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria finalizzate alla conoscenza delle insegnanti e degli spazi. Tali attività consistono in giochi a gruppi misti, visite agli ambienti della scuola e, a volte, lavori in collaborazione.
- Possono essere organizzate attività di continuità tra alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado finalizzate alla conoscenza degli insegnanti e degli spazi. Tali attività possono consistere in lavori a gruppi misti, visite agli ambienti della scuola.
- Il Dirigente Scolastico presenta ai genitori l'offerta formativa per le iscrizioni alla Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Sono previsti colloqui individuali (quattro volte l'anno, come previsto nel calendario d'istituto e, per esigenze particolari, su richiesta di genitori e/o insegnanti).
- Le attività inerenti alle varie discipline mettono l'alunno in condizioni di conoscere se stesso, le proprie capacità, abilità e attitudini.
- Le attività didattiche organizzate anche in forma laboratoriale rappresentano per l'alunno occasione insostituibile per sperimentare e coltivare abilità, per scoprire attitudini personali.

Scuola Secondaria di Primo Grado

In continuità con la Scuola dell'Infanzia e Primaria, la Scuola Secondaria di Primo Grado ha ancor più una funzione determinante nell'assicurare all'alunno occasioni di orientamento e auto-orientamento.

La finalità delle azioni orientative è la crescita personale dell'individuo attraverso la conoscenza di sé

e lo sviluppo della capacità progettuale.

Già dalla Scuola Primaria lo specifico disciplinare rappresenta uno strumento importante di auto-orientamento: l'alunno si accorge che alcune attività lo coinvolgono maggiormente e il suo apprendimento è più rapido e significativo, altre risultano più complesse.

Anche nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'azione dell'insegnante, finalizzata a far appassionare l'alunno alla materia, influisce sulla capacità dell'alunno di auto-orientarsi. L'acquisizione di un bagaglio di conoscenze, esperienze e sperimentazioni relative ai vari linguaggi disciplinari gli consente una capacità di scelta autonoma più consapevole.

La scuola offre inoltre varie opportunità di conoscenza dell'offerta formativa del territorio relativamente alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Azioni messe in atto:

- Le insegnanti della Scuola Secondaria incontrano le insegnanti della scuola Primaria per una preliminare presentazione degli alunni della classe.
- Possono essere organizzate attività di continuità tra alunni della Scuola Primaria e Secondaria finalizzate alla conoscenza degli insegnanti, delle modalità di lavoro e degli spazi. Tali attività consistono in visite agli ambienti della scuola, progetti in collaborazione tra i due gradi scolastici.
- Il Dirigente Scolastico presenta ai genitori l'offerta formativa nel periodo delle iscrizioni.
- Viene organizzata la partecipazione al "Salone dello studente" in cui le Scuole Secondarie di Secondo Grado si presentano agli alunni.
- Vengono sensibilizzati i genitori alla partecipazione ad "Incontri di Informazione Orientativa" organizzati dalla Provincia di Cremona – Settore Economia, Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.
- Possono essere organizzate visite ad alcuni Istituti Superiori e attività didattiche a gruppi misti di alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado e studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado.
- Sono previsti colloqui individuali quattro volte l'anno, come previsto nel calendario d'Istituto e un'ora settimanale messa a disposizione da ogni docente.
- Tra ottobre e gennaio possono essere organizzati momenti di dialogo con i ragazzi per una prima individuazione della scelta rispetto ai progetti futuri. Vengono inoltre organizzate attività mirate alla conoscenza e alla scelta della Scuola Superiore.
- Nel mese di dicembre i Consigli delle classi terze definiscono i "consigli orientativi" per l'iscrizione alle scuole o ai corsi di formazione professionale e ne danno comunicazione alla famiglia di ciascun alunno.

1.j Valutazione vd. AGGIORNAMENTO n. 2 a.s. 2022/2023

Valutazione dell'attività didattica

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni.

La valutazione dell'efficacia dell'attività didattica viene effettuata al termine dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti, sulla base delle osservazioni e dei risultati ottenuti nelle prove di verifica svolte in tutte le scuole dell'Istituto.

La valutazione delle attività progettuali d'Istituto viene compiuta dal Collegio dei Docenti con riferimento agli indicatori o agli standard minimi stabiliti da ciascun progetto.

La valutazione dei Progetti di Istituto concorre alla definizione del giudizio riferito all'educazione civica (solo per scuola primaria e secondaria).

Valutazione dell'apprendimento

Scuola dell'Infanzia

A gennaio gli insegnanti procedono nella valutazione dell'inserimento, dei traguardi di sviluppo dei campi di esperienza: autonomia, identità, competenza e convivenza civile.

A giugno valutano le competenze individualmente acquisite e il livello di maturazione mediante griglie di valutazione.

Le competenze, a conclusione dei progetti, sono valutate sempre con l'ausilio di Strumenti di rilevazione appositamente predisposti.

Scuola Primaria

Come previsto dall'*Ordinanza 172 del 4/12/2020* e relative *Linee guida*, la valutazione nella scuola Primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo alla fine di ogni quadrimestre.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

✓ La valutazione disciplinare

Per elaborare il giudizio di fine quadrimestre di ogni disciplina si utilizzano:

- prove di verifica;
- griglia di osservazione quadrimestrale.

I livelli di apprendimento individuati sono quattro:

- **in via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente;
- **base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;
- **intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;
- **avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con

continuità.

▪ La valutazione delle prove di verifica

Vengono presi come riferimento per la valutazione gli Obiettivi di Apprendimento (Indicazioni Nazionali per il curricolo) opportunamente declinati e concordati nel Collegio dei Docenti. I criteri sono la correttezza e l'autonomia:

PROVA PIENAMENTE SUPERATA correttezza 90/100%; piena autonomia;

PROVA SUPERATA correttezza 80/70% ; buona/soddisfacente autonomia;

PROVA PARZIALMENTE SUPERATA correttezza 60/%; parziale autonomia;

PROVA NON SUPERATA correttezza 50% o meno del 50%; scarsa autonomia.

Il criterio principale è la correttezza e in subordine si considera il grado di autonomia.

La prova di verifica dovrebbe essere:

- individualizzata: rispetta ritmi, tempi e livelli di alunni in difficoltà di apprendimento;
- dinamica: tiene conto delle condizioni di partenza e del percorso fatto dall'alunno.

▪ La griglia per le osservazioni quadrimestrali

dimensioni	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE/ IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
AUTONOMIA (L'alunno dimostra...)	PIENA	BUONA/ SODDISFACENTE	SCARSA
CONTINUITA' (L'alunno dimostra...)	COSTANTE	ALTERNA/ ABBASTANZA COSTANTE	SALTUARIA
SITUAZIONI NON NOTE (In tali situazioni l'alunno si dimostra...)	SICURO	ABBASTANZA SICURO	IN DIFFICOLTA'

La presente griglia, da compilare da parte di ogni insegnante e per ogni disciplina, aiuta nella raccolta di elementi per giungere a definire il livello, in sede di valutazione, degli obiettivi presenti sulla scheda.

▪ Valutazione nelle classi della scuola Primaria di ispirazione montessoriana (Scuola Primaria di Calvatone)

Un discorso a parte va riservato alla valutazione nella Scuola Primaria di ispirazione montessoriana che a partire dall'anno scolastico 2022/2023 prende avvio, con la prima classe, a Calvatone.

La specificità del metodo di riferimento adotta come strumento cardine della valutazione dell'apprendimento l'osservazione del bambino durante le attività e non l'applicazione del sistema di valutazione delle prove di verifica come sopra esposto.

Come prevede la normativa a conclusione del quadrimestre sarà espresso un giudizio descrittivo.

✓ La valutazione finale globale

La valutazione finale globale fa riferimento ai “Criteri di valutazione per scrutini”.

La comunicazione delle valutazioni avviene:

- per quanto riguarda la classe, nelle assemblee dei genitori e durante gli incontri d’interclasse con i genitori rappresentanti;
- a livello di singolo alunno durante la consegna del documento di valutazione, durante i colloqui individuali fissati a metà del I quadrimestre e a metà del II e durante possibili incontri fissati dal team per esigenze straordinarie.

Scuola Secondaria

Durante lo svolgimento dell’unità di apprendimento, vengono previsti momenti in cui, attraverso esercizi individuali assegnati in classe e/o a casa, prove pratiche, interventi orali opportunamente calibrati in relazione all’attività svolta, l’insegnante accerta il livello di apprendimento. Se necessario, procede al recupero immediato e/o al consolidamento di abilità e conoscenze.

Le unità di apprendimento, secondo la loro diversa scansione temporale, prevedono una o più verifiche, la cui tipologia viene scelta, di volta in volta, dal singolo docente (prove oggettive, questionari, interrogazioni, produzione di testi scritti, produzione di elaborati, esercitazioni pratiche).

La valutazione di tali prove è riportata sul registro.

Le verifiche relative ai Progetti, le prove d’ingresso per le classi prime (italiano, matematica, inglese) e le prove comuni d’Istituto (italiano, matematica, inglese, francese) sono concordate dai docenti.

Criteri di valutazione

Vengono presi come riferimento per la valutazione gli Obiettivi di Apprendimento (**“Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” MIUR 4 settembre 2012**) opportunamente declinati e concordati nel Collegio dei Docenti.

La valutazione delle prove di verifica è, di norma, oggettiva e viene esplicitata attraverso il *voto numerico* (D.L. 137/08 art. 2 e 3):

Voto 4: l’esecuzione di quanto richiesto evidenzia l’insufficienza grave, vi sono molte scorrettezze anche gravi

Voto 5: l’esecuzione di quanto richiesto evidenzia scorrettezze, lacune diffuse non gravi oppure poche lacune anche gravi

Voto 6: corrisponde alla risoluzione del 60% dei quesiti totali, oppure corrisponde all’esecuzione di quanto richiesto nelle prove non oggettive evidenziando poche lacune non gravi e/o qualche incertezza.

Voto 7: corrisponde alla risoluzione del 70% dei quesiti totali, oppure, nelle prove non oggettive, corrisponde all’esecuzione di quanto richiesto evidenziando conoscenze ed abilità ad un livello superiore a quello di base.

Voto 8: corrisponde alla risoluzione del 80% dei quesiti totali, oppure corrisponde all’esecuzione di quanto richiesto evidenziando conoscenze e abilità ad un livello per lo più complesso, oppure, nelle prove non oggettive, corrisponde alla padronanza di conoscenze e abilità ad un livello abbastanza approfondito.

Voto 9: corrisponde alla risoluzione del 90% dei quesiti totali, oppure corrisponde all'esecuzione completa di quanto richiesto evidenziando tuttavia alcune imprecisioni, oppure, nelle prove non oggettive, corrisponde alla padronanza completa delle conoscenze e abilità pur dimostrando alcune incertezze e uso del linguaggio specifico abbastanza preciso.

Voto 10: corrisponde alla risoluzione del 100% dei quesiti totali, oppure corrisponde all'esecuzione completa e corretta anche a livello formale di quanto richiesto, oppure, nelle prove non oggettive, corrisponde alla padronanza sicura ed approfondita delle conoscenze ed abilità e all'uso corretto del linguaggio specifico.

Può essere usata anche la valutazione intermedia utilizzando i "segni" ($\frac{1}{2}$, +, -).

La valutazione finale disciplinare e globale tiene conto delle condizioni di partenza dell'alunno, deve fare riferimento all'acquisizione di metodi, di abilità, di competenze. Essendo un momento significativo del processo di formazione, la valutazione permette di vedere con chiarezza in che modo procede la sua crescita, non solo in rapporto alle abilità sviluppate nei vari ambiti disciplinari o alle conoscenze acquisite, ma in rapporto al suo comportamento, ai modi di relazionarsi con gli altri, al potenziamento o alla diminuzione del suo impegno.

La valutazione è quindi, sempre individualizzata, sommativa e formativa.

Valutazione delle competenze

L'Istituto dall'anno scolastico 2017/2018 utilizza il modello ministeriale "Certificazione delle competenze al termine del Primo Ciclo di istruzione" che viene consegnato ai genitori al termine della classe 5^a della scuola primaria e al termine della classe 3^a della scuola secondaria di primo grado. La valutazione espressa in tale documento non è direttamente corrispondente alle valutazioni nelle diverse discipline riportate sul documento di valutazione, perché oggetto della valutazione non è il semplice apprendimento di tipo disciplinare e/o trasversale ma è, appunto, la competenza.

Il concetto di **competenza** a cui si fa riferimento è inteso come *"la capacità di applicare una conoscenza in un contesto dato, riconoscendone le specifiche caratteristiche e adottando comportamenti funzionali al conseguimento del risultato"*. La competenza rappresenta, pertanto, la capacità di utilizzare, in un contesto specifico, conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, integrandole tra loro e finalizzandole allo scopo che la situazione presenta.

Capitolo 2 QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE

2.a La centralità della persona

L'istituto si è posto come ruolo fondamentale quello della formazione globale degli alunni e la loro integrazione nel contesto sociale e di apprendimento. Le finalità della scuola vengono definite a partire dalla *persona che apprende*, con la singolarità del suo percorso individuale e con le possibilità offerte dalla rete di relazioni che si stabiliscono sia dentro la scuola che all'esterno.

La scuola, in questa ottica, definisce e realizza strategie didattico-educative che considerano, allo stesso tempo, la singolarità e la complessità di ciascuno, le aspirazioni, le capacità e le fragilità che si manifestano nel corso dello sviluppo.

Al centro dell'azione educativa è posto l'alunno nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali; pertanto, la programmazione dei percorsi prende sempre spunto dai bisogni educativi dei bambini e degli adolescenti.

La scuola si pone, dunque, come ambiente accogliente, che coinvolge in prima persona gli alunni nella realizzazione del loro percorso di crescita cognitiva e socio-affettiva; presta molta attenzione alla creazione dei legami di gruppo e dei rapporti collaborativi, anche adottando particolari metodologie nel lavoro d'aula che stimolano la capacità di mediazione, di condivisione e le abilità pro-sociali.

2.b Ambiente relazionale

L'ambiente relazionale rappresenta il contesto socio-emotivo in cui è inserito l'individuo. Le caratteristiche di tale ambiente incidono sul benessere psico-fisico della persona e quest'ultimo influenza il livello di disponibilità dell'individuo a "connettersi" con l'esterno da sé (ricezione di messaggi, disponibilità all'ascolto, ecc.).

A ciò si aggiunga che appare ormai riconosciuto da fonti autorevoli (Cfr. D. Goleman, Intelligenza sociale) l'importanza delle competenze sociali nei vari contesti di vita, in particolare sui luoghi di lavoro, tanto che si stima essere prioritario nel mercato del lavoro futuro possedere tali competenze in quanto rappresentano le condizioni per l'attivazione di un clima positivo a cui si ricollegano buone performance professionali. Dalle considerazioni suddette emerge la necessità per la scuola di curare l'ambiente relazionale almeno per due aspetti:

1. se l'alunno è inserito in un contesto scolastico caratterizzato da un clima positivo apprende più facilmente ed è maggiormente aperto nei confronti dell'esterno da sé;
2. le competenze sociali non possono essere considerate un'appendice implicita dello "stare insieme" ma vanno invece riconosciute e poste al centro di un'azione formativa. In tale ottica appare necessario focalizzare la nostra attenzione su alcune componenti essenziali caratterizzanti l'ambiente relazionale:
 - a) la cura della comunicazione, con ogni persona (studenti, colleghi, genitori, personale ATA) ed in ogni ambito professionale scolastico (lezioni scolastiche, organi collegiali, colloqui, ecc.);
 - b) praticare l'ascolto quale prima indispensabile competenza capace di attivare una comunicazione reale con l'altro;

- c) lavorare sulla propria autoconsapevolezza emotiva quale primo requisito necessario all'instaurarsi di relazioni positive con sé stesso e l'altro da sé;
- d) la rivalutazione del "silenzio" quale necessario requisito all'ascolto di sé e dell'altro, un silenzio reale collegato all'attenzione da porre nei confronti degli altri che ci circondano e che, in qualche modo, comunicano sempre qualcosa, anche quando sono in silenzio. Il silenzio e l'ascolto sono competenze da educare ed allenare.

Le emozioni permeano la nostra vita e la influenzano ma non sempre ne siamo coscienti, ecco perché risulta fondamentale porle al centro di un'azione di ricerca, esplorazione e disvelamento per conoscerci meglio, per scoprire le loro dinamiche e le loro influenze nei confronti del nostro rapporto con il mondo esterno.

Le emozioni agiscono tramite il nostro corpo, con il linguaggio verbale e non verbale (postura, prossemica, espressione facciale, ecc.). Appare utile trovare situazioni e momenti in cui poterci centrare sul nostro "soma" per scoprire i percorsi delle emozioni che in esso sono sviluppati in quanto incidono sulle relazioni con il mondo circostante.

L'Istituto Comprensivo di Piadena pone particolare attenzione sulle competenze sociali enunciate sopra organizzando occasioni formative per il personale e gli studenti. Inoltre, si impegna a studiare modalità didattico-organizzative e ad elaborare percorsi utili al miglioramento dello sviluppo individuale e sociale di tali competenze.

2.c Rapporti Scuola-Famiglia

Una vera crescita non si identifica in una mera acquisizione di conoscenze, ma si inverte in un processo in cui i dati cognitivi si intrecciano e si fondono con quelli psicologici, affettivi, relazionali. È alla luce di tale dinamica evolutiva che acquista pregnanza il rapporto scuola- famiglia.

La scuola, convinta che il contributo dei genitori sia fondamentale ai fini della risoluzione di problemi educativi, si impegna a ricercare un effettivo coinvolgimento delle famiglie.

Per rendere significativa la partecipazione dei genitori, la scuola provvede a:

- aggiornare il sito internet e il registro elettronico con le informazioni inerenti la propria struttura, la propria organizzazione e la propria offerta formativa;
- convocare assemblee di classe per far conoscere ai genitori l'Offerta Formativa e per permettere loro di esprimere proposte e pareri finalizzati a renderla sempre più rispondente ai bisogni;
- effettuare colloqui individuali, con cadenza settimanale, nella scuola secondaria, per consentire una reale compartecipazione nell'attuazione dell'Offerta Formativa relativa a ciascun alunno;
- effettuare udienze generali:
 - nella scuola dell'infanzia tali incontri hanno cadenza quadrimestrale;
 - nella scuola primaria hanno cadenza bimestrale;
 - nella scuola secondaria a cadenza quadrimestrale;

nella scuola dell'infanzia e primaria il gruppo docente si presenta unitariamente ai genitori come un'équipe che imposta il proprio lavoro su collaborazione e unitarietà di intenti

formativi;

- convocare i genitori per la distribuzione dei documenti di valutazione;
- inviare a casa, per visione e firma, gli elaborati svolti in classe;
- richiedere autorizzazioni per effettuare visite guidate;
- favorire la presenza dei genitori nei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe e negli organi in cui si prevede una rappresentanza di essi;
- sollecitare la collaborazione di "genitori volontari" per la realizzazione di particolari iniziative didattiche;
- convocare e sollecitare l'operatività del Consiglio d'Istituto.

2.d Patto educativo di corresponsabilità

All'inizio dell'anno scolastico, alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di primo grado i genitori sottoscrivono il "*Patto educativo di corresponsabilità*"⁸, con le relative Integrazioni⁹ per emergenza Covid-19, riferito alla condivisione di regole del vivere e del convivere che può avvenire solo con un'efficace e fattiva collaborazione fra scuola e famiglia. Il documento definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri del rapporto tra scuola e famiglia. Ogni singolo documento vale per l'intera durata dell'ordine scolastico.

2.e Inclusione Scolastica

L'obiettivo di una scuola inclusiva deve essere un'assunzione di responsabilità per tutto il personale scolastico e l'atteggiamento accogliente conseguente deve rivolgersi a tutti gli alunni. Una cura particolare va riservata a quei bambini che presentano difficoltà riconducibili a specifiche definizioni:

- *Handicap* per i quali va costituito il Gruppo di lavoro operativo GLO e redatto il **Piano Educativo individualizzato**. In presenza di un alunno con disabilità certificata alla classe è assegnato un docente di sostegno per alcune ore.
- *Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)* per i quali va steso il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. Si tratta di un documento che stabilisce le modalità di erogazione del servizio didattico, declinando, a seconda del livello di gravità, un diverso impiego dei seguenti interventi:
 - strategie metodologiche e didattiche;
 - strumenti dispensativi e strumenti compensativi;
 - modalità di valutazione.

Tra gli alunni BES sono da considerare:

- alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA); nell'Istituto si effettua un monitoraggio dei percorsi di apprendimento attraverso lo Screening DSA nella scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria in classe seconda;
- alunni con diagnosi di Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD);

⁸ Allegato 7: PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

⁹ Allegato 8: INTEGRAZIONE AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

- alunni con diagnosi di disturbi evolutivi specifici;
- alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale.

L'Istituto:

- crede nell'importanza di occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti gli alunni che presentano difficoltà di sviluppo e apprendimento e legge in maniera sempre più ampia i bisogni degli alunni partendo dal diritto di tutti di realizzare il proprio potenziale;
- riconosce come Bisogno Educativo Speciale qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e/o apprenditivo, che consista in un funzionamento problematico anche per il soggetto, e che necessiti di educazione speciale.

I bisogni educativi speciali chiamano in causa una responsabilità diffusa del team dei docenti, in tutti gli ordini e gradi di scuola, nella presa in carico dell'alunno.

I docenti documentano le strategie d'intervento più idonee per ogni singolo soggetto, tra cui strumenti dispensativi e compensativi e particolari modalità di verifica e valutazione.

Questa prassi si integra anche con una maggiore collaborazione con genitori, enti territoriali (Comune, Servizi Sociali, Consorzio dei Servizi Sociali Casalasco-Piadenese, Servizio Tutela Minori, Servizio di Neuropsichiatria Infantile, Associazioni di Volontariato).

Nell'Istituto sono state individuate delle figure e strutture di sistema quali **la Funzione Strumentale "Inclusione"**, la commissione "Inclusione" e un **Referente diversabilità**, aventi lo scopo di facilitare l'inclusione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili e di supportare i docenti (in particolare di sostegno) in questo compito.

Nello specifico la commissione svolge il seguente ruolo:

- facilita la conoscenza tra gli insegnanti di sostegno che operano nell'Istituto;
- crea un gruppo di ascolto e una comunità di scambio di esperienze in relazione all'handicap;
- struttura la documentazione comune a tutti i gradi di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola

Primaria, Scuola Secondaria di primo grado) per favorire continuità nel processo di integrazione;

- stimola alla documentazione precisa e puntuale dell'intervento sui casi assegnati;
- promuove l'ideazione di modalità d'intervento, l'approfondimento della normativa e l'individuazione di strategie applicative;
- monitora annualmente le situazioni di Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola sia a livello qualitativo che quantitativo e documenta gli interventi didattico- pedagogici posti in essere in risposta ai bisogni rilevati.

Nell'Istituto è presente anche il **Gruppo di lavoro per l'Inclusione** e viene steso il Piano annuale per l'inclusione.

La scuola si impegna nella:

➤ Continuità fra gradi di scuola

Gli insegnanti, attraverso incontri istituzionali, si scambiano informazioni e documenti sulle difficoltà e i progressi ottenuti dagli alunni e sulle strategie di intervento adottate.

➤ Gestione della disabilità

Gli insegnanti si rendono disponibili con la famiglia, con l'Équipe medico-socio-psico-

pedagogica e con gli Enti del territorio e i relativi incaricati (Comune, Assistente Sociale, Centri ricreativi) al fine di organizzare e stimolare un intervento di “rete” intorno all’alunno diversamente abile. L’Istituto partecipa al Tavolo di Lavoro sulla Disabilità del casalasco.

2.f Integrazione Alunni Stranieri

Nell’Istituto l’integrazione degli alunni stranieri rappresenta un’esperienza consolidata da diversi anni. È infatti ormai significativo il numero di alunni provenienti da altri Paesi inseriti in tutti i gradi di scuola.

Nei singoli plessi, in base alla diversa provenienza degli alunni e in particolare nei casi di neo-arrivati, si adottano modalità diverse di gestione: una didattica differenziata, l’organizzazione di gruppi di alfabetizzazione e il recupero individualizzato, cercando di coinvolgere anche le agenzie educative del territorio. Inoltre, la scuola può ricevere finanziamenti destinati ad aree a forte processo migratorio e investire ulteriormente l’attività di integrazione.

È stata istituita la commissione “ Intercultura” e un **Referente specifico** d’Istituto con lo scopo di:

- creare un gruppo di ascolto e di scambio tra i docenti in relazione all’integrazione di alunni stranieri;
- monitorare la presenza di alunni stranieri all’interno dell’Istituto;
- strutturare la documentazione comune a tutti gli ordini di scuola per l’integrazione degli alunni stranieri;
- stimolare la realizzazione di progetti di integrazione aventi lo scopo di diffondere il principio dell’intercultura;
- elaborare una procedura per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri.

L’ Istituto collabora con i Servizi Sociali dei Comuni del territorio per uno scambio di informazioni, con il Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali per la realizzazione di eventuali progetti e con il Sistema di Accoglienza Integrata, avente sede nel Comune di Piacenza Drizzona.

Capitolo 3 MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

3.a Servizi offerti e modalità orarie **vd. AGGIORNAMENTO n.4 a.s.2022/2023**

Servizi:

- Servizio trasporti (in collaborazione con gli enti locali);
- Servizio mensa (in collaborazione con gli enti locali);
- Servizio pre-scuola (in tutti i Comuni si effettua il servizio di assistenza con personale statale o comunale per gli alunni che, per comprovate necessità, hanno il bisogno di arrivare a scuola prima dell'orario; la richiesta va presentata al Dirigente Scolastico).

Modalità orarie:

- *Scuola dell'Infanzia*

ORARIO	
DA LUNEDÌ A VENERDÌ	
<u>Calvatone/Torre/Pessina (non più funzionante dall'a.s.2023/24):</u> dalle 8:30 alle 16:30 <u>Piadena Drizzona:</u> dalle 8:30 alle 16	
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	
MATTINA 8:30 – 11:50	Entrata, gioco libero, attività in macro-gruppo, pausa frutta, attività in micro-gruppo
11:35—11:50 USCITA PER CHI NON USUFRUISCE DELLA MENSA*	
11:50 – 12:45	pranzo
12:45 – 13 USCITA DOPO PRANZO (in caso di necessità)	
13:45 RIENTRO PER I "GRANDI" CHE NON HANNO USUFRUITO DELLA MENSA.	
POMERIGGIO	Gioco libero, riposo per piccoli e mezzani, attività per i grandi
16 – 16:30 USCITA 15:30 - 16 per Piadena Drizzona	
TUTTE GLI/LE INSEGNANTI SONO PRESENTI CONTEMPORANEAMENTE OGNI GIORNO DALLE 10:30 ALLE 12:30. PER IL PLESSO DI PIADENA DRIZZONA DALLE 10 ALLE 12.	

*Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, cioè limitato alla sola fascia del mattino (senza refezione), facendo richiesta al Dirigente Scolastico.

Con l'orario ridotto, possono rientrare per le attività pomeridiane solo i bambini dell'ultimo anno, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente .

• Scuola Primaria

<p>Piadena Drizzona</p> <ul style="list-style-type: none"> • UN CORSO A TEMPO PROLUNGATO • UN CORSO A TEMPO PIENO 	<p>TEMPO PROLUNGATO 30 ore settimanali + mensa dal lunedì al venerdì ore 8,30 – 12,30 e ore 14,00 – 16,00 TEMPO PIENO 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì. ore 8,00 – 16,00 30 ore di attività didattica + 10 ore di assistenza educativa composte da: 30 minuti giornalieri di attività ludica 8.00/8.30 1 ora e 30 minuti giornalieri di mensa e dopo mensa .</p>
<p>Calvatone</p>	<p>28 ore + mensa ore 8,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì ore 14 -16 lunedì, martedì, giovedì e venerdì Cl. 4^a e 5^a 30 ore + mensa</p>
<p>Torre de' Picenardi</p>	<p>28 ore + mensa ore 8,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì ore 14 -16 lunedì, martedì, giovedì e venerdì Cl. 4^a e 5^a 30 ore + mensa</p>
<p>Isola Dovarese</p>	<p>28 ore + mensa ore 8,30 –12,30 dal lunedì al venerdì ore 13,45-15,45 lunedì, martedì, giovedì e venerdì Cl. 4^a e 5^a 30 ore + mensa</p>

Curricolo Scuola Primaria

DISCIPLINE	cl. 1 ^a	cl.2 ^a	cl.3 ^a	cl.4 ^a	Cl.5 ^a
Italiano	9	9	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Inglese	2	2	3	3	3
Storia/Geografia	2	2	3	3	3
Tecnol./Scienze	2	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2	2*	2*
Relig. Catt./ Att. alternativa	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	28	28	28

Per le classi del plesso di **Piadena Drizzona** e per le classi 4^e e 5^e di Calvatone, Torre e Isola, funzionanti a 30 ore, funzionanti a **30 ore** si aggiungono 2 ore facoltative-opzionali che saranno destinate a:

- musica,
- all'ambito storico-geografico, o a laboratori di varia natura, decisi dal gruppo docente.

*legge 30/12/21, n. 234, art. 1: l'ed. fisica diventa ed. motoria si aggiunge alle 28 e viene proposta da docenti specialisti.

Gli insegnanti di ciascun modulo definiscono, in riferimento all'orario settimanale complessivo delle lezioni, i tempi da dedicare alle singole discipline con riferimento ai criteri e ai limiti stabiliti dal Collegio dei Docenti.

I tempi di insegnamento di ciascuna disciplina sono flessibili e vanno distribuiti su base quadrimestrale, con le quantità orarie settimanali considerate come valori medi. I docenti documentano in sede di programmazione periodica, le variazioni alle quantità orarie.

I gruppi classe si articolano in modo flessibile formando gruppi di alunni anche di classi diverse per lo svolgimento di attività didattico-educative, secondo le necessità valutate dai gruppi docenti nel corso dell'anno scolastico, anche allo scopo di realizzare progetti o di svolgere attività di recupero o di potenziamento (se le disposizioni per il contenimento del Coronavirus lo permetteranno).

- **Scuola secondaria di 1° grado**

<p>Scuola Secondaria di I grado Piadena Drizzona</p>	<p>MATTINA 8:10 -13:10: da LUNEDÌ a SABATO <u>POMERIGGIO 14 –15:50</u> LUNEDÌ obbligatorio MERCLEDÌ facoltativo</p>
<p>Scuola Secondaria di I grado Torre de' Picenardi</p>	<p>MATTINA 8 -13 da LUNEDÌ a SABATO <u>POMERIGGIO 14 –15:50</u> LUNEDÌ facoltativo MERCLEDÌ obbligatorio</p>
<p>36 ore settimanali</p> <p>Un rientro pomeridiano obbligatorio di 2 ore, più un'ora di mensa (lunedì per Piadena Drizzona e mercoledì per Torre de' Picenardi); un secondo rientro pomeridiano facoltativo di 2 ore, più una seconda ora di mensa (mercoledì per Piadena Drizzona e lunedì per Torre de' Picenardi) per attività di recupero/studio guidato e potenziamento in italiano-matematica e potenziamento in lingua inglese.</p>	

Nella Scuola Secondaria è stato attivato un servizio gratuito, tramite SMS, di avviso alle famiglie, in caso di assenza degli alunni dalla scuola. I genitori ricevono la segnalazione entro la prima ora di lezione.

Curricolo Scuola Secondaria

DISCIPLINE/ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI
Italiano, Storia, Geografia	11
Matematica	5
Scienze	2
Tecnologia e Informatica	2
Francese	2
Inglese	3+2*
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione Catt. /Att. Alternativa	1
<i>Attività di recupero/studioguidato/potenziamento in lettere</i>	1
<i>Attività di recupero/studioguidato/potenziamento in matematica</i>	1
<i>Mensa (lunedì)</i>	1
<i>Mensa (mercoledì)</i>	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	36

* Il potenziamento di inglese si svolge per tutte le classi, a rotazione.

Le attività proposte nel pomeriggio facoltativo (tre corsi trimestrali) sono:

- **recupero/studio guidato/potenziamento in italiano e in matematica.**

La scelta espressa dalle famiglie può essere rivista e confermata, in tre momenti, all'inizio di ogni corso (ottobre, dicembre, marzo). Le modalità di adesione degli alunni a tali attività tengono conto, oltre che della scelta espressa dalla famiglia, anche della situazione scolastica di ogni singolo alunno.

- **potenziamento della lingua inglese:** rivolto ad alunni che hanno raggiunto un buon profitto in tale disciplina, è organizzato in tre periodi: il primo per gli alunni delle classi terze, il secondo per gli alunni delle classi seconde e il terzo per gli alunni delle classi prime.

3.b Presentazione dei plessi

Scuola dell'Infanzia di Piacenza Drizzona

Numero aule: 4

Altri locali: 1 salone
1 refettorio
1 cucina

La scuola è interamente al piano terreno.

Spazi esterni: giardino recintato.

La scuola è dotata di porte di uscita con apertura a spinta dall'interno.

Scuola dell'Infanzia di Calvatone

Numero aule: 2

Altri locali: 1 salone
1 refettorio
1 cucina
1 infermeria

La scuola è interamente al piano terreno.

Spazi esterni: giardino recintato.

La scuola è dotata di porte di uscita con apertura a spinta dall'interno.

Scuola dell'Infanzia di Torre de' Picenardi

Numero aule: 3

Altri locali: 1 salone
1 refettorio
1 cucina
1 sala per il riposo

Barriere architettoniche presenti: gradini per accedere al refettorio.

Spazi esterni: giardino recintato.

La scuola è dotata di porte di uscita con apertura a spinta dall'interno.

Scuola dell'infanzia di Pessina Cremonese (non più funzionante dall'anno scolastico 2023/2024)

Numero aule: 2

Altri locali: 1 refettorio
1 salone
1 cucina
1 sala per il riposo

La scuola è interamente a piano terreno.

Spazi esterni: giardino grande recintato

Scuola Primaria di Calvatone

Numero aule in cui si svolge la normale attività didattica di classe: 5

Numero aule per attività di gruppo: 1

Altri locali: 1 refettorio

- 1 laboratorio informatico
- 1 magazzino materiali didattici
- 1 biblioteca comunale con accesso diretto dalla scuola.

Viene utilizzata la palestra comunale.

Spazi esterni: cortile recintato.

Scuola Primaria di Isola Dovarese

Numero aule in cui si svolge la normale attività didattica di classe: 5

1 aula sostegno/attività di gruppo: ora utilizzata come secondo refettorio

1 laboratorio informatico

Altri locali: 2 refettori (un'aula trasformata causa Covid).

Viene utilizzata la palestra comunale

Spazi esterni: cortile pubblico.

Edificio scolastico di Piadena Drizzona

Scuola Primaria

Numero aule in cui si svolge la normale attività didattica di classe: 10

1 laboratorio di musica

1 laboratorio informatico

Numero aule per attività di gruppo: 2

Scuola Secondaria

Numero aule: 6

Altri locali: 3 aule multifunzionali

1 laboratorio di informatica

1 laboratorio di scienze

1 aula magna

1 aula insegnanti

1 archivio

4 uffici di segreteria

1 ufficio del Dirigente Scolastico

L'edificio è dotato di salone per attività psicomotoria e di due refettori: uno destinato alla primaria e uno alla secondaria. Per salire al primo piano, è possibile utilizzare l'ascensore.

Spazi esterni: cortile cementato e circondato dall'edificio scolastico.

Edificio scolastico di Torre de' Picenardi

Scuola Primaria

Numero aule in cui si svolge la normale attività didattica di classe: 5 (di cui 2 al piano

terra e 3 al primo piano)
Numero aule per attività di gruppo: 1

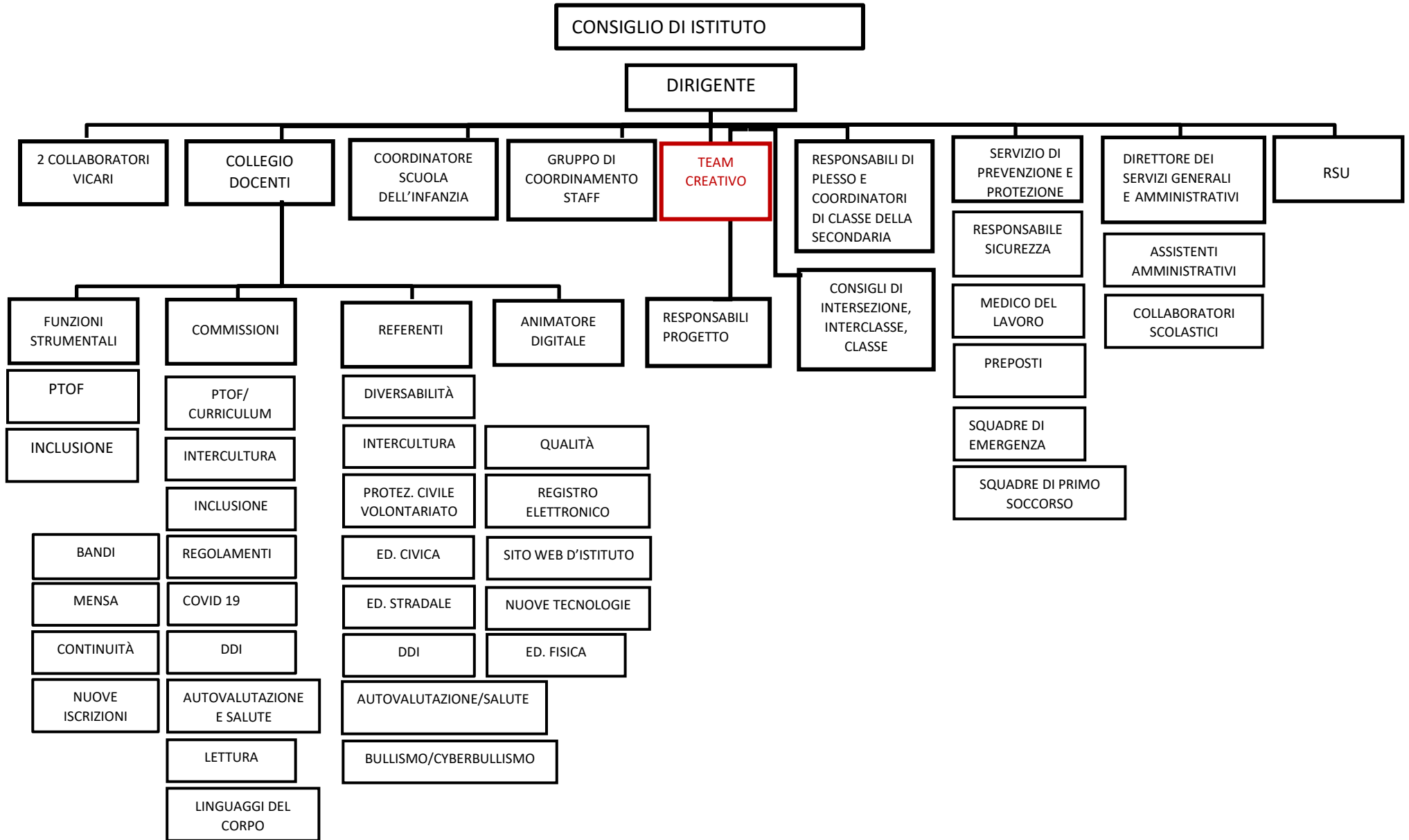
Scuola secondaria

Numero aule: 6
Altri locali: 1 aula sussidi didattici
2 aule multifunzionali
1 aula insegnanti

L'edificio è dotato di palestra e di refettorio.
Spazi esterni: cortile recintato.

In tutti gli edifici scolastici è affissa la cartellonistica e vengono rispettate le disposizioni sulla sicurezza degli alunni.

3.c Organigramma



3.d Autovalutazione d'Istituto

Nella scuola dell'autonomia, tesa ad offrire all'utenza percorsi sempre più rispondenti ai bisogni e impegnata in un atteggiamento di proficua interrelazione con altre agenzie socialmente riconosciute, si rende necessario un processo di verifica-controllo, un momento di ripensamento relativo a ciò che viene posto in essere, sia sul versante didattico che organizzativo.

È in tale contesto che si colloca il processo di autovalutazione, un processo che coinvolge i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo, per poter valutare l'efficacia degli strumenti educativi e per migliorare metodi e strategie.

Nel Rapporto di Auto-Valutazione l'Istituto considera diverse dimensioni del suo funzionamento in modo di fornire una rappresentazione della scuola e individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Le modalità di attuazione del processo sono differenziate.

Versante didattico

Nella **Scuola dell'Infanzia** la valutazione d'Istituto avviene sulla base dei risultati conseguiti nelle Unità progettuali con rilevazione complessiva delle quattro scuole dell'infanzia.

Nella **Scuola Primaria** a fine anno scolastico, all'interno del Consiglio di Interclasse, avviene una valutazione dei risultati conseguiti nei processi formativi e di apprendimento delle alunne e degli alunni. Una valutazione così intesa considera, non solo i risultati delle verifiche disciplinari, ma anche la differenza ottenuta grazie all'intera progettazione didattica-educativa in termini di sviluppo e maturazione dell'identità personale e di gruppo rispetto i punti di partenza.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** si pongono in essere due strategie valutative. Nelle classi prime della Scuola Secondaria, gli insegnanti concordano le prove d'ingresso che costituiranno, oltre che momento informativo- valutativo ai fini della predisposizione dei nuovi percorsi didattici, anche uno strumento di autoanalisi per la Scuola Primaria.

Le prove di verifica comuni d'Istituto nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono costruite tenendo conto delle caratteristiche, della struttura e della logica delle prove INVALSI.

Versante organizzativo

Dal punto di vista organizzativo l'Istituto è dotato di:

- procedure e di una modulistica che regolamentano in vario modo gli aspetti della vita scolastica;
- una figura **Referente della Qualità** che in modo specifico ne cura la gestione, la documentazione e l'aggiornamento.

Annualmente, attraverso questionari somministrati a un campione di alunni, genitori, docenti e non docenti si monitora il grado di soddisfazione dei soggetti per progettare gli eventuali miglioramenti.

3.e — Priorità e Piano di Miglioramento vd. AGGIORNAMENTO n.3 a.s. 2022/2023

Dal Rapporto di Autovalutazione emergono delle criticità in due aree ben specifiche:

- le abilità linguistiche e logico-matematiche degli alunni;
- il coinvolgimento e la comunicazione con le famiglie.

Sono state quindi individuate le seguenti priorità:

PRIORITÀ	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	TRAGUARDO
Miglioramento delle abilità di letto-scrittura, di comprensione-produzione linguistica e logico-matematiche.	Ambiente di apprendimento	Ammodernare gli ambienti scolastici, tramite investimenti mirati in attrezzature ed arredi, per migliorarne la funzionalità nell'ottica del Curricolo revisionato. Si prevede il coinvolgimento anche degli Enti Locali.	Implementazione di un curricolo verticale organico d'Istituto che tenga conto delle variazioni apportate sui singoli gradi rivedendo anche il modello di UDA attualmente in uso affinché sia maggiormente rispondente ad una didattica per competenze. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia è stato adottato un nuovo modello di progettazione.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare strategie/azioni di coinvolgimento attivo delle famiglie tramite incontri istituzionali, informali, iniziative formative, questionari, ecc.	
Potenziare le competenze: <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua. • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. 	Curricolo, progettazione, valutazione	Implementare il progetto "Letture" d'Istituto potenziando le attività di lettura in classe svolte dai docenti e proponendo testi di qualità adatti alle età dei vari alunni frequentanti.	Revisione curricolare d'Istituto e dello strumento UDA in uso affinché si finalizzi alle competenze individuate e si compili in un'ottica interdisciplinare. In ogni anno scolastico devono essere strutturate almeno due UDA per competenze e interdisciplinari per ogni classe o gruppi di classi (ad es. classi parallele).
	Inclusione e differenziazione	Implementare la collaborazione con lo psicologo che già da tempo si occupa di progetti di screening e formazione all'interno della scuola, così da poter garantire a studenti e personale scolastico un supporto concreto e prolungato	

		nel tempo in caso di necessità.	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare la formazione del corpo docente in merito alla "didattica per competenze".	

3.f Piano di Formazione

- Formazione sull'approccio epistemologico delle Scuole che Promuovono Salute.
- Formazione sulla didattica nelle nuove tecnologie.
- Formazione per la revisione del curriculum della Scuola Secondaria.
- Formazione sulla didattica musicale.
- Formazione sulla metodologia del Circle Time e aspetti relazionali dell'apprendimento.
- Corsi su: sicurezza, privacy, pronto soccorso, preposto.
- Corso di religione: ogni insegnante aderisce volontariamente a corsi promossi dalla Curia Vescovile e dalle scuole in rete.
- Formazione finalizzata alla conoscenza e diffusione del metodo Montessori e della pedagogia montessoriana.
- Formazione di insegnanti specializzati nel metodo "Montessori".
- Corso sull'insegnamento dell'Educazione civica secondo le intenzioni del legislatore.
- Percorsi di italiano come L2.
- Formazione sulla didattica per competenze.
- Formazione sulla metodologia della pratica filosofica con (per) i bambini .

Capitolo 4 RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE COMUNITARIA

4.a Strategie di collaborazione con il territorio

La scuola stabilisce rapporti con le molteplici risorse del territorio e programma l'uso del patrimonio culturale e ambientale extra-scolastico, anche con la realizzazione di visite guidate e con la partecipazione a concorsi, nell'ambito di Progetti didattici.

La scuola, dunque, tutela il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, interagendo con gli Enti del territorio in un'ottica di dialogo e di confronto.

È nel territorio di appartenenza che il soggetto costruisce la propria identità e la scuola partecipa ed interagisce con esso per:

- interpretare i bisogni educativi che esprimono gli alunni, i genitori, gli insegnanti e complessivamente il territorio;
- progettare il PTOF in un'ottica di collaborazione con gli Enti del territorio e utilizzare le risorse e le competenze presenti in esso.

L'Istituto Comprensivo attiva inoltre forme di collaborazione con esperti, anche non strettamente legati ad associazioni, per la realizzazione di attività rivolte sia agli alunni (interventi in classe, attività laboratoriali legate a progetti) che ai docenti (attività di formazione, realizzazione di progetti e iniziative varie) attraverso:

- Il confronto con i docenti in fase di progettazione
- Interventi in classe e/o laboratori.

4.b Reti di scuole

Nell'ambito dell'autonomia, la scuola, ha assunto la responsabilità di definire sempre meglio le proprie azioni progettuali per adeguare, articolare e ampliare l'offerta formativa. In tale prospettiva ha colto l'importanza della "relazione" con altri soggetti istituzionali e sociali del territorio, cioè della **RETE**, come "spazio" ideale per comunicare, cooperare, documentare, per operare in sinergia con altre scuole per la realizzazione delle sue finalità istituzionali.

È in tale contesto che, in ottemperanza all'articolo 7 del Regolamento per l'autonomia didattica e organizzativa, il nostro Istituto aderisce a reti di scuole in relazione ai seguenti aspetti: qualità, formazione dei docenti e del personale amministrativo e ausiliario: Reti di ambito 13, Scuole che promuovono salute, Centri di Promozione della Protezione Civile(CPPC).

APPROVAZIONE PTOF 2022-2025

Presentato allo Staff di Direzione il 15 dicembre 2021

Approvato dal Collegio Docenti il 25 gennaio 2022 (Delibera n.12)

Approvato dal Consiglio d'Istituto

f.to il Dirigente Scolastico

dott.Umberto Parolini

f.to la Funzione Strumentale PTOF

Elisa Pizzi